



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/30 DEL 21 DICEMBRE 2010

Oggetto: Consorzi industriali soppressi ai sensi dell'art. 7, comma 38, della L.R. n. 3/2008: attribuzione risorse per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 1, comma 50, della L.R. n. 1/2009.

L'Assessore dell'Industria ricorda che sono tuttora in corso le procedure liquidatorie dei Consorzi industriali soppressi per effetto delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 38 della L.R. n. 3/2008 e che, nelle more della loro conclusione, l'art. 1, comma 50, ultimo capoverso, della L.R. 1/2009, ha previsto la possibilità di impiegare le risorse stanziato al successivo comma 42 del medesimo art. 7, anche per spese di funzionamento.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, sulla base di un'apposita ricognizione avviata dall'Assessorato dell'Industria finalizzata a rilevare il fabbisogno finanziario, relativo all'anno 2009, per le spese di funzionamento dei suddetti Consorzi ZIR in liquidazione, la Giunta regionale, con deliberazioni n. 34/71 del 20 luglio 2009 e n. 37/26 del 30 luglio 2009, aveva individuato i criteri e le priorità per l'attribuzione delle risorse disponibili per tale anno, nel competente capitolo SC06.0763 dell'UPB S06.03.029, pari a € 4.000.000,00 e conseguentemente aveva quantificato gli importi da corrispondere a ciascun Ente per le medesime finalità.

L'Assessore evidenzia, altresì, che in seguito alla corresponsione dei contributi per l'annualità 2009, con nota del 29 marzo 2010, prot. D/6425, la Commissione europea ha comunicato "l'apertura di un caso per la verifica concernente la concessione di presunti aiuti di Stato illegali a favore dei Consorzi di sviluppo industriale (ZIR) della Sardegna in liquidazione", chiedendo a tal fine che venissero fornite dettagliate informazioni riguardanti, tra l'altro, la natura degli enti beneficiari, l'attività svolta e le modalità di finanziamento.

Con nota del 27 aprile 2010, prot. n. 14748, l'Assessorato dell'Industria ha trasmesso al Servizio Affari comunitari e internazionali presso la Presidenza della Regione, ai fini del successivo inoltrare ai competenti Uffici della Commissione europea, una dettagliata relazione contenente tutte le informazioni richieste e nella quale venivano illustrate le argomentazioni necessarie a dimostrare



la compatibilità di tali contributi con la vigente disciplina in materie di aiuti di stato.

L'Assessore ricorda che, precedentemente alla predetta comunicazione della Commissione Europea l'Assessorato dell'Industria (con note prot. n. 3743 del 15 febbraio 2010 e n. 9713 del 17 marzo 2010), al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'erogazione dei contributi in argomento anche per l'anno 2010, aveva avviato la ricognizione delle spese di funzionamento che ciascun Consorzio prevedeva di sostenere entro il 31 dicembre 2010, nonché dei proventi che potevano essere destinati a copertura di tali oneri.

In esito alla suddetta ricognizione e all'istruttoria effettuata dall'Assessorato dell'Industria il fabbisogno complessivo rappresentato dai Consorzi ZIR in liquidazione per tale tipologia di spese è risultato superiore alle disponibilità esistenti nel competente capitolo SC06.0763 (UPB S06.03.029) del Bilancio regionale per l'anno 2010, inizialmente pari a € 7.000.000,00 al lordo della riduzione poi operata dalla L.R. 14/2010 che ha definitivamente determinato in € 4.500.000,00 le risorse stanziare sul predetto capitolo.

Considerata l'insufficienza delle risorse disponibili in relazione al fabbisogno rilevato, con Deliberazione n. 13/9 del 30 marzo 2010 la Giunta regionale aveva individuato le seguenti tipologie di spesa alle quali attribuire la priorità ai fini dell'erogazione del contributo in argomento, prevedendo, inoltre, la possibilità che con successiva deliberazione potessero eventualmente essere definiti ulteriori criteri e priorità:

1. costi relativi agli emolumenti dovuti al personale dipendente in servizio presso i Consorzi ZIR in liquidazione, anche in considerazione del grave stato di disagio del personale di alcuni dei suddetti Consorzi;
2. spese derivanti dalle spettanze dovute per servizi necessari per la salute e la sicurezza delle persone;
3. pagamento delle spettanze indispensabili ad assicurare il funzionamento dell'ente cui non è possibile provvedere con altre risorse;
4. liquidità necessaria ad assicurare l'esodo incentivato ai dipendenti che ne abbiano diritto in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, commi 4, 5 e 6 della L.R. n. 10/2008.

In attesa dell'adozione da parte della Commissione europea delle decisioni di competenza in merito alla comunicazione prot. D/6425 sopra richiamata, la procedura in parola, relativa all'annualità 2010, ha, pertanto, subito un rallentamento.



Riferisce l'Assessore, inoltre, che, in seguito a contatti informali intercorsi con gli Uffici della Commissione Europea, si è appreso che, nonostante il sollecito trasmesso dall'Assessorato dell'Industria con nota del 13 ottobre 2010, prot. 23471, non sarà possibile conoscere in tempi brevi gli esiti dell'indagine avviata con la citata nota del 29 marzo 2010, prot. D/6425.

Poiché dalla ricognizione effettuata dall'Assessorato dell'Industria e dai documenti contabili trasmessi dai Consorzi si è rilevato, tuttavia, che alcuni di essi presentano situazioni economico – finanziarie alquanto critiche, nelle more che la Commissione europea adotti la suddetta decisione, l'Assessore ritiene, anche considerato che si rende necessario impegnare le suddette risorse per evitare che le stesse vadano in economia, di dover comunque dare seguito alle procedure per l'assegnazione ed il trasferimento delle risorse in argomento da destinare a spese di funzionamento dei Consorzi ZIR in liquidazione, fermo restando che in caso di decisione sfavorevole da parte della Commissione Europea si procederà all'immediata interruzione della procedura stessa, mentre nel caso siano stati già disposti i pagamenti in favore dei Consorzi ZIR interessati, si darà avvio alle procedure di recupero degli aiuti secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

Propone, pertanto, di destinare ai Consorzi ZIR in liquidazione l'importo di € 4.500.000,00 come da ultimo stanziato dalla L.R.14/2010 e di ripartire € 4.249.464,49 attualmente disponibili sul capitolo SC06.0763 dell'UPB S06.03.029 del Bilancio della Regione per l'anno 2010, secondo il prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Il suddetto prospetto tiene conto del fatto che, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 13/9 del 30 marzo 2010, in favore del Consorzio ZIR di Iglesias è stato già liquidato, per le medesime finalità, l'importo di € 236.641,17. Conseguentemente dalla quota da trasferire al medesimo Ente è stato decurtato detto importo.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Industria e rilevato che sulla medesima proposta il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità ai sensi della Delib.G.R. n. 27/4 del 9/6/2009

DELIBERA

- Di dar seguito alla procedura di attribuzione, in favore dei Consorzi industriali soppressi ai sensi dell'art. 7, comma 38, della L.R. n. 3/2008, dell'annualità 2010 delle risorse destinate alla copertura del fabbisogno per le spese di funzionamento, di cui all'art. 1, comma 50, della L.R. n. 1/2009, fermo restando che in caso di decisione sfavorevole, da parte della



Commissione europea, in ordine alla procedura di verifica concernente la concessione di presunti aiuti di Stato illegali, avviata con nota del 29 marzo 2010, prot. D/6425, si procederà all'immediata interruzione della procedura stessa, mentre nel caso siano stati già disposti i pagamenti in favore dei Consorzi industriali interessati, si darà avvio delle procedure di recupero degli aiuti secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

- Di destinare a tale sopraddezza finalità importo di € 4.249.464,49, disponibile sul capitolo SC06.0763 dell'UPB S06.03.029 del Bilancio della Regione per l'anno 2010, secondo il prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Giorgio Oppi